

Il dettaglio analitico dei residui attivi, divisi per capitolo di provenienza e per anno di formazione, è contenuto nell'allegato 1.

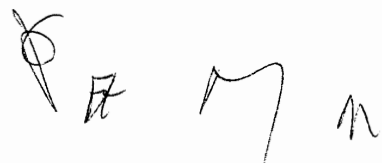
**b) Residui passivi**

Nell'anno 2007 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 199.308.199,72. Poiché tale importo, come pure quello risultante dalle economie sui residui preesistenti per ulteriori € 1.505.654,94, va detratto dalla consistenza dei residui passivi relativi agli anni precedenti, inizialmente pari a € 475.081.638,52, l'ammontare complessivo dei residui passivi ancora in essere relativi agli anni 2006 e precedenti risulta essere di € 274.267.783,86.

All'importo sopra citato vanno aggiunti i residui passivi di nuova formazione nel corso del 2007 (al netto delle riduzioni di impegno in corso d'esercizio) per € 131.050.745,43, di modo che il totale generale dei residui passivi risulta pari a € 405.318.529,29 (l'elenco analitico dei residui, ordinato per capitolo di spesa, è contenuto nell'allegato 2). Si tratta di un importo sensibilmente inferiore rispetto al totale al 31 dicembre 2006, ma tuttora piuttosto consistente. Fra le cause che hanno inciso sulla formazione della massa dei residui passivi, va tuttavia rilevato che oltre 113 milioni di Euro destinati al Fondo per interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare ai sensi della l. 81/06 sono stati trasferiti dal Ministero dell'Economia e Finanze all'AGEA negli ultimi giorni dell'esercizio di riferimento, e quindi non in tempo utile per l'effettuazione dei relativi pagamenti in conto residui sul capitolo di spesa 339. D'altro canto, nel 2007 i trasferimenti da parte dello Stato per il Fondo per la ristrutturazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera sono pervenuti in tempo utile per consentire all'Ufficio Aiuti Nazionali di effettuare i pagamenti prima del termine dell'esercizio.

**3) Attività di natura finanziaria svolte dall'AGEA nel 2007**

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2007 si sono concretizzati in:



- incassi in conto competenza per € 280.961.803,11 ed in conto residui per € 197.533.710,47, per un totale di € 478.495.513,58 (v. i punti 2.1 e 2.3);
- pagamenti in conto competenza per € 224.899.770,64 ed in conto residui per € 199.308.199,72, per un totale di € 424.207.970,36 (v. i punti 2.2 e 2.3).

Ne consegue che l'esercizio 2007, iniziato con un saldo di cassa pari a € 209.595.117,46, si conclude con un saldo di cassa di € 263.882.660,68, come evidenziato nella tabella seguente.

Tale valore corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo di Tesoreria soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

<b>FONDO CASSA AL 31-12-2006 (A)</b>	<b>209.595.117,46</b>
<b>INCASSI</b>	
- in conto competenza	+ 280.961.803,11
- in conto residui	+197.533.710,47
<b>TOTALE INCASSI (B)</b>	<b>+ 478.495.513,58</b>
<b>PAGAMENTI</b>	
- in conto competenza	- 224.899.770,64
- in conto residui	- 199.308.199,72
<b>TOTALE PAGAMENTI (C)</b>	<b>- 424.207.970,36</b>
<b>SALDO DI CASSA AL 31-12-2007 (A+B-C)</b>	<b>263.882.660,68</b>

#### 4) Rapporti con la Tesoreria e con l'Istituto Tesoriere

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto fra i saldi finali al 31 dicembre 2007 dei conti bancari su cui opera AGEA, da un lato, e del fondo di cassa dell'Agenzia in pari data,

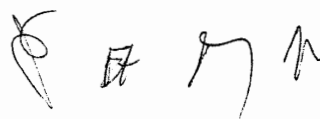
corrispondente a € 263.882.660,68 (v. sopra). I conti bancari da prendere in considerazione ai fini della riconciliazione sono il conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato, e due conti accesi presso l'Istituto Tesoriere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - I.C.B.P.I.), contrassegnati dai numeri 13000/00 e 13000/02. Il conto da ultimo citato è destinato esclusivamente ad accogliere le somme indisponibili perché oggetto di procedure di pignoramento in corso.

Come già avvenuto nel 2006, anche nell'esercizio appena concluso le imposte di bollo all'Erario dello Stato, se dovute, sono state versate su ciascun mandato di pagamento in automatico dall'Istituto Tesoriere, rendendo inutile il ricorso ad apposite operazioni di rettificazione del fondo di cassa.

Il saldo del citato conto di Banca d'Italia al 31 dicembre 2007 ammontava invece a € 250.893.453,46, cui vanno aggiunti i saldi dell'Istituto Tesoriere per € 1.365.927,08 (conto "madre") e 9.298.335,48 (conto pignoramenti), per un totale di € 261.557.716,02. E' opportuno precisare che le somme accantonate per esigenze di giustizia, in quanto non rientranti nella libera disponibilità dell'Ente né del Tesoriere, non vanno considerate ai fini del computo del 3% delle entrate totali, così come previsto dall'art. 40 della legge 30 marzo 1981, n. 119.

Il saldo bancario è inferiore al saldo di cassa rettificato dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 2.324.944,66.

Al fine di raggiungere la piena concordanza fra il saldo di cassa dell'AGEA e i saldi bancari, va osservato che la differenza fra i due discende per lo più dall'importo delle uscite per pignoramenti, pari a € 2.289.156,86, a valere sul conto corrente di AGEA presso la Banca d'Italia e, per la prima volta a partire dal 2007, anche su quello specificamente dedicato a tale finalità aperto presso l'Istituto Tesoriere (le nuove regole per la gestione di tale conto sono entrate in vigore in seguito all'approvazione della deliberazione n. 208 del 1° marzo 2007 del Consiglio di Amministrazione). Si tratta di somme relative a procedure esecutive azionate da creditori dell'AGEA, le quali costituiscono per la Tesoreria uscite nette dal conto corrente stesso, in quanto erogate ai soggetti pignoranti. Tale cifra, pur se ancora tutt'altro che trascurabile, si è ridotta in modo assai



significativo rispetto al consuntivo 2006, quando era prossima ai 7 milioni di Euro, e ancor di più rispetto agli esercizi precedenti, quando era stato superato il limite dei 18 milioni di Euro.

Infatti gli Uffici competenti hanno proseguito con successo le ricognizioni, avviate negli scorsi anni, finalizzate a ricostruire se ed in che misura le uscite dal conto corrente di Tesoreria Centrale per pignoramenti fossero da ritenere debiti da imputare a carico del bilancio comunitario e non di quello nazionale. Per questi ultimi sono stati emessi mandati tecnici sull'apposito capitolo di partita di giro 555 per complessivi € 3.313.575,08, accertando contestualmente un'entrata di pari importo sul corrispondente capitolo di entrata 195. Inoltre, al 31 dicembre 2007 gli Uffici dell'Area Autorizzazione Pagamenti risultavano aver effettuato ripianamenti per complessivi € 8.346.002,28, di cui € 508.953,35 di competenza dell'esercizio 2007 e i rimanenti € 7.837.048,93 di competenza degli esercizi precedenti. Le operazioni di ricognizione continueranno ovviamente ad essere effettuate, con l'obiettivo ultimo di azzerare il divario fra la reale situazione di cassa e le scritture contabili dell'Ente.

Le rimanenti uscite, relative alle quote per interessi e spese di lite, sono al contrario effettivamente di pertinenza del bilancio nazionale e sono state iscritte nelle scritture contabili tramite mandati a regolazione (per un importo totale di € 3.390.481,64) sul pertinente capitolo di spesa 431 "Spese per liti e arbitraggi".

La residua differenza di € 35.787,80 a favore del saldo contabile AGEA è dovuta alle motivazioni di seguito specificate:

**da detrarre**

- € 6.600,00 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, a seguito di uscite imputate al conto corrente a favore della VODAFONE Italia S.p.A. per ricariche dei telefoni mobili di servizio in dotazione al personale dell'Ente (il contratto di servizio prevede infatti addebiti automatici al conto corrente bancario AGEA ogni qualvolta il traffico telefonico abbia superato un certo ammontare). L'Agenzia è venuta a conoscenza di tali uscite solo dopo la chiusura contabile dell'esercizio, per cui i relativi

mandati a regolazione sono stati emessi soltanto all'inizio del 2008 (lo sfalsamento temporale si ripete inevitabilmente alla chiusura di ciascun anno finanziario).

- € 249,32 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per uscite effettuate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità (pedaggi TELEPASS imputati alle autovetture di servizio dell'Ente) nel corso dell'anno 2007, addebitate al conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere e che sono state contabilizzate con l'emissione dei corrispondenti mandati a copertura sul relativo capitolo di bilancio soltanto nel corso del 2008.
- € 3.170,65 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per un pagamento di modello F23 effettuato direttamente dall'Istituto Tesoriere su disposizione dell'autorità giudiziaria (pagamento di imposta di registrazione di sentenza) e non ancora regolarizzato con l'emissione di un mandato entro il 31 dicembre 2007.
- € 13,52 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per una non totale copertura con mandati di pagamento delle somme direttamente prelevate da parte dell'INPDAP con modelli F24 dal conto dell'Istituto Tesoriere;
- € 25.756,12 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per una doppia registrazione del mandato con cui il cassiere ha dato atto del riversamento in contanti del fondo economale a favore dell'Istituto Tesoriere (la situazione è stata rettificata il 10 gennaio 2008).

**da aggiungere**

- € 1,81 in eccesso sul conto corrente presso l'Istituto Tesoriere, a seguito di un mandato di pagamento per il quale, per un inconveniente tecnico, non si era attivata la procedura automatica di versamento dell'imposta di bollo all'Erario dello Stato da parte dell'Istituto. Il versamento è stato pertanto effettuato manualmente nei primi mesi dell'anno 2008.



Il Collegio dei Revisori dei Conti ha dato atto dell'avvenuta riconciliazione tra i saldi con verbale n° 114 del 6 febbraio 2008.

#### **5) Situazione del personale AGEA**

Ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera d) del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono stati predisposti dagli Uffici alcuni elaborati che fotografano l'evoluzione dello stato del personale dell'Agenzia nell'anno 2007. Le tabelle, che si uniscono alla presente Relazione, sono articolate per qualifica o posizione ordinamentale, per Area e per unità organizzativa di appartenenza. Si rimanda alle tabelle stesse per ulteriori approfondimenti.

#### **6) Avanzo di amministrazione**

Al termine dell'esercizio finanziario 2007, l'avanzo di amministrazione dell'AGEA si determina in complessivi € **47.023.659,45**, anche se si anticipa sin d'ora che, come verrà illustrato nelle pagine successive, la quota di avanzo effettivamente utilizzabile ad oggi dall'Amministrazione è in realtà pari a € **11.468.658,50**.

Tale risultato si ottiene aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi e sottraendovi i residui passivi, come specificato nella tabella alla pagina seguente:



Fondo di Cassa al 1-1-2007		<b>+ 209.595.117,46</b>
Residui Attivi provenienti :		
- dalla Competenza	67.847.745,74	
- dai Residui fino al 2006	120.611.782,32	<b>+ 188.459.528,06</b>
Residui Passivi provenienti :		
- dalla Competenza	131.050.745,43	
- dai Residui fino al 2006	274.267.783,86	<b>- 405.318.529,29</b>
Riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2007:		
- in entrata	478.495.513,58	
- in uscita	424.207.970,36	<b>+ 54.287.543,22</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2007</b> (di cui € 35.555.000,95 indisponibili e/o vincolati)		<b><u>47.023.659,45</u></b>

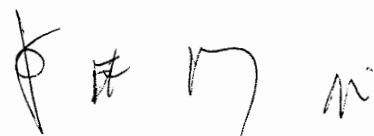
Ai fini della possibilità di utilizzo delle somme risultanti come avanzo di amministrazione, va precisato che sui conti correnti bancari intestati ad AGEA giacciono somme accantonate a favore di terzi in seguito a procedure esecutive, in attesa dell'eventuale assegnazione, per un totale di € **12.286.306,05**. Di questi, € 2.987.970,57 costituiscono la quota indisponibile del conto infruttifero acceso presso la Banca d'Italia, mentre € 9.298.335,48 sono stati messi specificamente in evidenza da parte dell'Istituto Tesoriere con l'apertura del c/c 13000/02, come si è già avuto modo di rilevare alle pagine

18 e seguenti. Le somme di cui sopra, anche se ancora di proprietà dell'AGEA e quindi correttamente inserite nel calcolo del fondo di cassa, non sono liberamente disponibili da parte dell'Ente e non possono quindi essere equiparate alla rimanente parte dell'avanzo di amministrazione. E' comunque bene ricordare che, ai sensi del Codice di Procedura Civile, il giudice dell'esecuzione accantona in genere, per esigenze cautelari, somme largamente superiori al credito realmente vantato, per cui è presumibile che una percentuale non indifferente degli importi accantonati finisca col rientrare nella disponibilità dell'Ente.

Va poi considerato che, nel bilancio di previsione AGEA per il 2008, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 246 in data 31 ottobre 2007, e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota prot. 812 del 17 gennaio 2008, le previsioni di uscita hanno superato quelle di entrata per € **13.924.598,05**. Tale squilibrio è stato finanziato ricorrendo all'avanzo di amministrazione presunto, per cui ad oggi anche la somma sopra indicata non è più liberamente utilizzabile dall'Agenzia.

Infine, la quota destinata a far fronte alle prestazioni previdenziali dovute ai cessati dal servizio a titolo di indennità di anzianità e similari è data, per il 2007, dalla somma del valore iscritto allo stesso titolo nel conto consuntivo 2006 (€ 3.583.342,97), a cui si devono aggiungere gli ulteriori trasferimenti disposti nel 2007 dall'Istituto previdenziale in attuazione dell'accordo stipulato con l'AGEA (altri 6 milioni di Euro) e quanto stanziato sul capitolo di spesa 501 come incremento per l'anno 2007 (pari a € 660.753,88), diminuito degli impegni assunti nell'anno per questa causale (€ 900.000,00), per un totale di € **9.344.096,85**.

Non sussiste invece una quota indisponibile relativa al Fondo per i rinnovi contrattuali ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 97/03, in quanto i contratti collettivi nazionali di categoria sono stati chiusi nel corso dell'anno 2007 e di conseguenza i relativi fondi trasferiti ad un ordinario capitolo di spesa con la citata determinazione direttoriale n. 428 dell'Ufficio Monocratico (v. pagina 8).

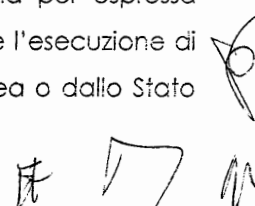




Sommando i tre valori sopra esposti, l'avanzo di amministrazione indisponibile e/o vincolato ammonta complessivamente a € **35.555.000,95** e, conseguentemente, la quota disponibile si riduce a € **11.468.658,50**.

Occorre infine evidenziare che una quota ormai pari a circa il 50% della massa complessiva dei residui attivi, per un totale di € 94.645.591,44, è costituita da crediti d'imposta per IVA anticipata dall'AGEA negli anni dal 2001 al 2006. La legittimità di tale credito è stata contestata dai funzionari accertatori inviati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 per ragioni che sono già state poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, e che possono essere brevemente sintetizzate nella considerazione secondo cui l'AGEA, operando sul mercato agricolo quale Ente pubblico nell'espletamento della propria attività istituzionale, mancherebbe del requisito soggettivo dell'esercizio di impresa agricola o commerciale previsto dal D.P.R. 633/72 e non avrebbe pertanto diritto al rimborso del credito IVA. E' evidente che l'eliminazione dal bilancio di una posta attiva tanto consistente avrebbe effetti assolutamente dirimpenti non solo sulla solvibilità dell'Ente ma addirittura sulla possibilità per l'AGEA di continuare la propria attività. L'impossibilità di riscuotere quasi 95 milioni di Euro di residui attivi porterebbe infatti ad un disavanzo di amministrazione di circa **48 milioni di Euro** (che salirebbero addirittura a **83 milioni** se non si prendesse in considerazione la parte vincolata o indisponibile dell'avanzo).

L'AGEA, coerentemente con la linea seguita nella predisposizione dei suoi ultimi bilanci, continuerà ad utilizzare ogni mezzo per far valere le proprie ragioni nelle sedi più opportune a garanzia dell'esigibilità del proprio credito d'imposta. Al riguardo il consulente fiscale dell'Ente ha, da un lato, fatto rilevare come l'art. 34 del D.P.R. 633/72 definisca esplicitamente come produttori agricoli "gli organismi agricoli di intervento... che effettuano cessione di prodotti in applicazione di regolamenti dell'Unione Europea", e poiché l'AGEA è l'unico organismo agricolo di intervento operante in Italia la sua attività viene automaticamente a configurarsi come agricola per espressa volontà dello stesso legislatore. Dall'altro, egli ha osservato che l'esecuzione di forniture di prodotti agroalimentari disposte dall'Unione Europea o dallo Stato



italiano comportano la necessità di fatturazione e l'inquadramento delle relative operazioni nella lettera b) dell'art. 8 del D.P.R. 633/72.

Non si può peraltro fare a meno di anticipare che, in caso di diniego del rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria, la sopravvivenza dell'Ente potrebbe essere assicurata soltanto operando su un duplice versante:

- sul lato attivo, con un contributo di carattere straordinario da parte dello Stato (o con un netto incremento delle assegnazioni ordinarie annuali), poiché l'esperienza di questi anni ha dimostrato che, in assenza delle entrate derivanti dal rimborso del credito IVA, il bilancio AGEA non è in grado non solo di generare un utile di esercizio, ma neppure di chiudere l'anno in pareggio;
- in via residuale, sul lato passivo, con una drastica riduzione delle spese correnti, anche attraverso la ricontrattualizzazione delle obbligazioni e convenzioni già in essere.

### **C. Note illustrative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico**

Dal punto di vista economico e patrimoniale, è in corso il processo di graduale adattamento della contabilità di AGEA alle disposizioni del D.P.R. 97/03, come già visto per la contabilità finanziaria. L'operazione di adeguamento potrà giungere a maturazione soltanto dopo la definitiva approvazione dello Statuto e degli altri atti fondamentali dell'AGEA, con particolare riferimento al Regolamento di Contabilità; si rimanda in proposito alle considerazioni già svolte nella sezione B). Di conseguenza, lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi previsti dagli allegati al suddetto Regolamento.

Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare che lo Stato patrimoniale ed il Conto economico recepiscono le risultanze della contabilità finanziaria, derivanti dall'applicazione prevalente del principio di cassa e non del principio di competenza. Conseguentemente i saldi in essi esposti sono valutati in base ai criteri ed alle regole proprie di questo sistema contabile, così come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia, e non già



adottando i criteri di iscrizione e valutazione, per quanto applicabili, richiamati dal D.P.R. 97/03. Si rimanda al paragrafo relativo al "Patrimonio netto" per l'evidenza della riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e le risultanze della contabilità finanziaria.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE E VALUTAZIONE

##### **Immobilizzazioni materiali**

Nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, risultante dal registro dei cespiti gestito dalla funzione Economato e sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

Gli aeromobili acquisiti a titolo gratuito dal Consorzio TELAER, comprensivi dell'attrezzatura di telerilevamento, sono iscritti sulla base delle stime effettuate dai tecnici assicurativi nella definizione del valore della relativa copertura assicurativa.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in considerazione della residua possibilità di utilizzo sulla base delle seguenti aliquote fiscali, ritenute rappresentative della effettiva vita utile delle varie categorie di beni ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, integrato dal D.M. 31 dicembre 1988 del Ministro delle Finanze.

Descrizione	Aliquota
Mobili e arredi	15%
Impianti di allarme ed audiovisivi	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
Autovetture motoveicoli e simili	25%

Il processo di ammortamento inizia allorché il bene entra in esercizio.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rivestono carattere di investimento duraturo; esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Gli impegni assunti in conto futuro aumento di capitale delle società partecipate sono imputati in aumento al valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni classificate nell'attivo circolante sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Le partecipazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte al valore nominale del capitale sociale posseduto.

**Rimanenze**

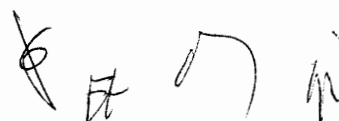
Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Le giacenze di magazzino, al 31 dicembre 2007, sono quelle risultanti dall'inventario eseguito dall'Agenzia delle Dogane presso i depositari autorizzati presenti sul territorio nazionale.

**Fondo per rischi ed oneri**

Il sistema di contabilità finanziaria adottato dall'AGEA non prevede la rilevazione di impegni destinati a fronteggiare rischi ed oneri futuri ovvero passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio l'ammontare e/o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

**Patrimonio netto**

È rappresentato esclusivamente dal fondo di dotazione rilevato al momento della trasformazione dell'AIMA in AGEA, in data 16 ottobre 2000, e dagli Avanzi / (Disavanzi) economici della gestione consuntivati nel corso degli esercizi successivi.



**Trattamento di fine rapporto**

In data 9 Agosto 2006 è stato siglato un accordo tra l'INPDAP ed AGEA con il quale l'INPDAP si impegna a trasferire ad AGEA gli importi delle indennità di buonuscita maturati da ciascun dipendente al 31.12.2005 (provvisoriamente definiti in € 9.000.000).

Le parti hanno previsto, secondo quanto concordato contrattualmente, di procedere in tempi ristretti alla definizione congiunta degli ammontari precisi relativi alle indennità trasferite.

Il saldo esposto al 31.12.2007 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

**Proventi straordinari**

I proventi straordinari includono principalmente:

- il credito IVA derivante in prevalenza dalla gestione degli ammassi pubblici comunitari. Il credito IVA iscritto non comprende gli interessi attivi maturati;
- le economie sui residui passivi e le perenzioni sui residui attivi.

**Riclassificazione dei residui attivi e passivi**

I residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto Finanziario sono stati esposti rispettivamente tra le attività (crediti) e le passività (debiti) dello Stato Patrimoniale, in prevalenza sulla base del soggetto cui fanno capo e del rapporto giuridico sottostante, come più analiticamente riportato nelle tabelle sottostanti:

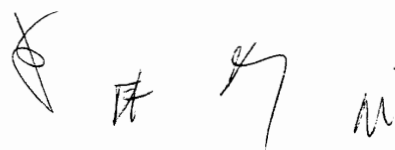
31-dic-07				31-dic-06			
Residui attivi		Crediti patrimoniali		Residui attivi		Crediti patrimoniali	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente	48.000.000	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	48.000.000	Assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente	59.000.000	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	59.000.000
Assegnazioni dello Stato per aiuti ed interventi nazionali	43.664.598	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	43.664.598	Assegnazioni dello Stato per aiuti ed interventi nazionali	170.973.350	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	170.973.350
Interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi	1.220.683	Crediti verso altri	1.220.683	Interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi	2.439.753	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.439.753
Entrate non classificabili in altre voci	928.655	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	928.655	Entrate non classificabili in altre voci	1.370.132	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.370.132
Crediti di imposta IVA	94.645.592	Crediti tributari	94.645.592	Crediti di imposta IVA	86.401.260	Crediti tributari	86.401.260
<b>TOTALE Residui</b>	<b>188.459.528</b>	<b>TOTALE</b>	<b>188.459.528</b>	<b>TOTALE Residui</b>	<b>320.184.496</b>	<b>TOTALE</b>	<b>320.184.496</b>

31-dic-07				31-dic-06			
Residui passivi		Debiti patrimoniali		Residui passivi		Debiti patrimoniali	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Spese organi dell'ente	478.214	Debiti diversi	478.214	Spese organi dell'ente	456.812	Debiti diversi	456.812
Oneri per il personale in Attività di servizio	14.082.460	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.788.961	Oneri per il personale in Attività di servizio	11.237.756	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.380.158
		Debiti tributari	438.887			Debiti tributari	342.403
		Debiti diversi	7.284.783			Debiti diversi	5.672.479
		Debiti v/Fornitori	4.569.829			Debiti v/Fornitori	3.842.713
		Debiti v/Fornitori	1.864.764			Debiti v/Fornitori	2.374.805
Acquisto di beni e servizi	1.955.764	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	91.000	Acquisto di beni e servizi	2.374.805	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	0
Spese istituzionali	185.346.461	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	Spese istituzionali	169.992.383	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	0
		Debiti v/Fornitori	185.346.461			Debiti v/Fornitori	169.992.383
Trasferimenti passivi	193.680.653	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	193.680.653	Trasferimenti passivi	272.131.612	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	272.131.612
Poste compensative e correttive	303.826	Debiti tributari	303.826	Poste compensative e correttive	303.826	Debiti tributari	303.826
Spese non classificabili in altre voci	4.488.820	Debiti v/Fornitori	2.978.853	Spese non classificabili in altre voci	4.886.709	Debiti v/Fornitori	3.031.430
		Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0			Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0
		Debiti diversi	1.509.968			Debiti diversi	1.855.278
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	2.567.315	Debito v/controlate per sottoscrizione SIF nazionale	171.500	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	Fondo copertura perdite partecipate	0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato di servizio	104.731	Fondo TFR	104.731	Indennità di anzianità e similari al personale cessato di servizio	0	Fondo TFR	0
Partite di Giro	2.310.285	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.228.123	Partite di Giro	13.697.735	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	12.615.573
		Debiti v/Fornitori	82.162			Debiti v/Fornitori	82.162
		Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	0			Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>405.318.529</b>	<b>TOTALE</b>	<b>402.922.715</b>	<b>TOTALE</b>	<b>475.081.639</b>	<b>TOTALE</b>	<b>475.081.638</b>

Si evidenzia che il totale dei residui passivi differisce dal totale esposto nel Passivo patrimoniale per effetto dell'impegno a ripianare le future perdite (ove emergessero) eventuali della controllata Agecontrol SpA, (pari a € 2.395.815), esposto nei conti d'ordine.

**Riclassificazione delle Entrate e delle Uscite**

Analogamente ai residui attivi e passivi le Entrate accertate e le Uscite impegnate di competenza dell'esercizio sono state esposte e classificate rispettivamente tra i costi ed i ricavi del Conto Economico in base alla loro natura. I costi includono le imposte direttamente connesse all'acquisto dei prodotti e delle prestazioni di servizi. Si riporta la classificazione seguita nelle tabelle sottostanti:



31-dic-07				31-dic-06			
Entrate		Ricavi		Entrate		Ricavi	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	8.397.171	A 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.935.031	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	8.686.753	A 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.686.753
Trasferimenti da parte dello Stato per il funzionamento dell'Ente	244.024.337	A 5.1 Altri ricavi e proventi (Contributi per aiuti nazionali vincolati)	-	Trasferimenti da parte dello Stato per il funzionamento dell'Ente	205.680.000	A 5.1 Altri ricavi e proventi (Contributi per aiuti nazionali vincolati)	-
		A 5.2 - Altri ricavi e proventi (Contributi per Spese di funzionamento dell'Ente)	244.024.337			A 5.2 - Altri ricavi e proventi (Contributi per Spese di funzionamento dell'Ente)	205.680.000
Trasferimenti da parte dello Stato per finalità specifiche a destinazione vincolata	72.145.224	A 5.1 Altri ricavi e proventi (Contributi per aiuti nazionali vincolati)	72.145.224	Trasferimenti da parte dello Stato per finalità specifiche a destinazione vincolata	214.400.000	A 5.1 Altri ricavi e proventi (Contributi per aiuti nazionali vincolati)	214.400.000
		A 5.2 - Altri ricavi e proventi (Contributi per Spese di funzionamento dell'Ente)	0			A 5.2 - Altri ricavi e proventi (Contributi per Spese di funzionamento dell'Ente)	0
Poste correttive e compensative di uscite correnti	9.503.845	A 5.3 - Altri ricavi e proventi (Altri ricavi di natura residuale)	259.514	Poste correttive e compensative di uscite correnti	11.783.884	A 5.3 - Altri ricavi e proventi (Altri ricavi di natura residuale)	119.515
		E 20 - Proventi straordinari	9.244.331			E 20 - Proventi straordinari	11.319.369
		A 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0			A 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.000
Entrate non classificabili in altre voci	2.239.135	A 5.3 - Altri ricavi e proventi (Altri ricavi di natura residuale)	2.239.135	Entrate non classificabili in altre voci	505.510	A 5.3 - Altri ricavi e proventi (Altri ricavi di natura residuale)	505.510
Interessi attivi su fondi versati su c/c fruttiferi	1.301.637	C 16 - Altri proventi finanziari	1.301.637	Interessi attivi su fondi versati su c/c fruttiferi	714.989	C 16 - Altri proventi finanziari	714.989
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	6.000.000	D - Trattamento di Fine Rapporto	6.000.000	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.000.000	D - Trattamento di Fine Rapporto	3.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>343.611.348</b>	<b>TOTALE</b>	<b>342.149.209</b>	<b>TOTALE</b>	<b>444.771.137</b>	<b>TOTALE</b>	<b>444.771.137</b>